

Alex Zanardi, nato il 23 ottobre 1966 a Bologna, cresciuto a Castel Maggiore, da anni è un protagonista della scena internazionale.

Il suo nome è legato ai motori dal 1988 quando inizia a gareggiare nella F3 Italiana per poi passare al volante di una Formula 3000 nel 1991. L'anno successivo Eddie Jordan lo volle alla guida di una sua vettura in Formula 1, mondiale automobilistico di cui resterà protagonista fino al 1994.

Nel 1996 nella serie IndyCar inizia ad ingranare successi; nel 1997 le 5 vittorie all'attivo ed una serie di podi gli valgono il titolo di Campione del Mondo della nuova serie CART. Successo bissato l'anno successivo grazie a 7 splendide vittorie ed a 15 podi. Il 1999 è l'anno del ritorno in Formula 1 alla guida di una Williams, ed al termine della stagione Zanardi lascia il volante del campionato delle monoposto più famose.

Dopo un anno sabbatico Alex Zanardi torna a correre nella serie CART, ma rischia di perdere la vita nel tragico incidente di Lausitzring. Perde entrambe le gambe e dopo una serie di difficili interventi chirurgici inizia la riabilitazione, un percorso che lo porterà al centro protesi di Vigorso di Budrio.

Alex Zanardi non demorde, nel 2003 partecipa ad una gara di Kart nel Principato di Monaco e torna sulla pista di Lausitzring, per completare con la stessa vettura, quei tredici giri che non completò nel 2001. Inizia così la sua seconda vita automobilistica che lo porta a partecipare a gare competitive: nel 2005 torna alla vittoria aggiudicandosi a bordo di una BMW 320si la seconda gara del Gran Premio di Germania il 28 agosto a Oschersleben nel Mondiale Turismo. Sempre nello stesso anno, conquista il Campionato Italiano Superturismo. Nell'ottobre 2005 vince la prima manche del Campionato Europeo Superturismo a Vallelunga. Nel 2006 partecipa ancora con la BMW al Campionato Italiano Superturismo e al WTCC, nel quale conquista la seconda vittoria in campo internazionale dall'incidente del Lausitzring nella gara 1 della tappa turca del WTCC a Istanbul. Nel 2009 si impone in gara-1 a Brno.

Alex Zanardi partecipa a varie manifestazioni per atleti disabili, e dopo il ritiro dalle corse automobilistiche intraprende una nuova carriera sportiva nell'handbike, in cui corre nella categoria H4. La forza d'animo non gli manca e alla sua prima gara ufficiale partecipa alla maratona di New York nel 2007, tagliando il traguardo al quarto posto. Nel 2010, ai campionati italiani di ciclismo su strada di Treviso, conquista la maglia tricolore. Segue poi l'argento nella prova a cronometro ai campionati mondiali del 2011 a Roskilde, in Danimarca. Il 6 novembre 2011 torna a New York dove vince la maratona, stabilendo nell'occasione anche il nuovo record della categoria handbike. Il 18 marzo 2012 vince la maratona di Roma, stabilendo anche il record del percorso.

L'estate scorsa Alex Zanardi si presenta ai Giochi paralimpici estivi di Londra dove il 5 settembre conquista l'oro nella gara a cronometro. Nella stessa pista, il 7 settembre ottiene il suo secondo titolo paralimpico, stavolta nella prova su strada. Il giorno dopo riesce ad ottenere la sua terza medaglia, questa volta d'argento, nella staffetta a squadre mista H1-4, assieme a Francesca Fenocchio e Vittorio Podestà.

Al termine della Paralimpiade, viene scelto come portabandiera azzurro per la cerimonia di chiusura dei Giochi. Il 4 ottobre seguente, in virtù dei risultati conseguiti a Londra, viene eletto "Atleta del mese" da un sondaggio online del Comitato Paralimpico Internazionale.

La sua multiforme attività dal 2010 lo vede conduttore televisivo del programma di divulgazione scientifica *E se domani*, su scienza e nuove tecnologie, che registra un buon successo per via del carattere di semplicità del linguaggio divulgativo, e dall'ottobre 2012 del programma di divulgazione sportiva *Sfide*.

Alex Zanardi ha dimostrato di essere un grande campione nella vita e nello sport, e grazie al suo impegno nel sociale ha ridato speranza a molte persone disabili, diventandone punto di riferimento.

Per questa sua opera, l'Amministrazione esprime ad Alex Zanardi la gratitudine dell'intera città.